



Comune di Roveredo

Amministrazione comunale – Centro regionale dei servizi – 6535 Roveredo
Tel. 091 820 33 11 – Fax 091 820 33 12 – Email: cancelleria@roveredo.ch

Arch. 43.04

Roveredo, 17 agosto 2017

LETTERA APERTA DEL MUNICIPIO DEL COMUNE DI ROVEREDO in risposta alla "lettera aperta per una ricucitura democratica di Roveredo" del Signor Gionata Pieracci e cofirmatari

Egregio Signor Pieracci, Gentili Signore, Egregi Signori,

il Municipio di Roveredo ha preso atto della vostra lettera aperta citata in oggetto e con piacere vi risponde come segue.

Effettivamente, dopo lo smantellamento dell'autostrada, il Comune è riuscito ad ottenere, in tempi brevi, una sistemazione provvisoria di qualità del centro paese, che evita disagi nei collegamenti e garantisce un certo numero di posteggi. Tale sistemazione, è vero, permette di percepire nuovamente il nucleo del paese e ha suscitato un certo stupore in chi da anni, se non da sempre, era abituato al traffico autostradale e agli "sbarramenti" dati dalle paratie anti rumore. Come avete scritto: *"una presenza ingombrante, a cui ci eravamo assuefatti, se ne sta andando"*.

Purtroppo però, pensare di potersi limitare alla demolizione dell'autostrada per collegare i vari nuclei del paese, per quanto fondamentale ciò sia, è troppo riduttivo. E' quindi doveroso chiarire che lo smantellamento dell'autostrada in centro paese e l'edificazione dei relativi sedimi, sono strettamente correlati. Così com'è doveroso rammentare che la Confederazione ha garantito la realizzazione a sue spese della galleria di San Fedele, lo smantellamento del vecchio sedime autostradale e il versamento al Comune (già effettuato!) di un contributo finanziario di 2.4 mio, solo a condizione che il centro venga edificato e ciò, secondo principi ben definiti negli accordi presi.

I vincoli

Nel 1998 il Consiglio Federale ha approvato il progetto generale di "circonvallazione di Roveredo" a condizione che venisse elaborato un concetto globale per la ricucitura del centro. Quindi dal 2000 al 2012 Confederazione, Cantone, Autorità comunali e specialisti hanno lavorato e collaborato per definire i dettagli di questo enorme progetto. Negli anni le parti hanno dunque sottoscritto dichiarazioni d'intenti, memorandum e convenzioni, volti a definire la suddivisione degli oneri e la cessione dei fondi liberati dallo spostamento della N13, ma anche i principi della ricucitura dal punto di vista urbanistico, strutturale e infrastrutturale, necessari per garantire una ricucitura qualitativa e razionale del Comune di Roveredo, dopo lo smantellamento dell'autostrada.

Gli aspetti principali della ricucitura sono stati oggetto di trattative già dal 2000 e sono stati consolidati in modo più dettagliato nel 2012, con la sottoscrizione di un memorandum d'intesa fra Confederazione, Cantone e Comune. Essi prevedono in particolare tre principi fondamentali:

1. nuovi accessi stradali attraverso due ponti a est e a ovest, riassetto dei quartieri insediativi e spostamento della strada cantonale dal centro di S. Antonio al comparto Vera;
2. costruzione di una strada di collegamento fra i due ponti Triulzi e Sassello, strutturata da piazze pubbliche di cui una principale al Sant e riassetto dei quartieri insediativi contigui;
3. al centro nuove aree edificabili con costruzione di un autosilo sotterraneo ad uso misto pubblico-privato.

Il memorandum del 2012 obbligava inoltre il Comune all'adeguamento della pianificazione locale (PL) entro fine 2013/inizio 2014. Non da ultimo nel 2013 è entrata in vigore la revisione parziale della Legge federale sulla pianificazione del territorio che ha per obiettivo l'urbanizzazione dei centri al fine di salvaguardare le periferie.

Sulla base quindi delle nuove disposizioni della Legge federale sopraccitata e degli accordi sottoscritti, il Comune ha proceduto alla revisione parziale della pianificazione locale, posta in votazione popolare e approvata nel 2014.

Ricordiamo che uno dei punti cardine delle modifiche della PL relative al progetto di ricucitura era il cambiamento di destinazione d'uso dei terreni finora occupati dalla N13. In particolare si definiva il comparto del centro quale zona edificabile residenziale e zona per piazze pubbliche, mentre l'area "Mondan" quale zona per un parco pubblico. Il popolo ha approvato queste modifiche a larga maggioranza, con ben il 71% dei consensi, esprimendo quindi chiaramente la sua volontà.

I progetti per la ricucitura del centro che i potenziali investitori hanno sottoposto al Comune sono stati realizzati sulla base e nel rispetto della pianificazione locale approvata dal popolo e degli accordi sottoscritti con la Confederazione e il Cantone. Per questo motivo prevedono tutti la parziale edificazione del centro.

La scelta di destinare l'area centrale del paese alla costruzione di due piazze e all'ampliamento del nucleo non è quindi stata presa dal Municipio o dal Gruppo Alfred Müller AG, bensì dalle cittadine e dai cittadini di Roveredo quando hanno votato la variante pianificatoria che determina ora la destinazione del comparto. Variante pianificatoria del resto preceduta da vari studi e approfondimenti volti a cercare la soluzione migliore per il paese. Ciò premesso il progetto Alfred Müller AG è quindi semplicemente il progetto giudicato complessivamente migliore e più interessante fra i tre presentati al Comune e non la fonte stessa della volontà di edificare il centro.

Informazione

Nel vostro scritto ci rimproverate la mancanza di un'adeguata informazione e di dialogo con la popolazione dove, sottolineate, anche i bambini andrebbero ascoltati. Ebbene, premesso che stiamo parlando di un progetto che di fatto ha preso avvio 20 anni fa, mentre l'attuale esecutivo è in carica dal 2015, dobbiamo ricordare che già in occasione della votazione popolare del 2014 relativa alla revisione parziale della pianificazione locale, l'informazione era stata ampia e chiara.

L'attuale Municipio, oltre ad aver pubblicato alcuni comunicati, nel 2016 ha organizzato una serata pubblica informativa (che peraltro ha avuto un ottimo riscontro), alla presenza dei rappresentanti sia di USTRA che del Gruppo Alfred Müller AG, con l'esposizione, per la durata di 1 mese, dei 3 progetti di ricucitura pervenuti e la distribuzione a tutti i fuochi di un opuscolo informativo. Anche i bambini sono stati interpellati e hanno avuto modo di dire la loro realizzando in classe dei modellini tridimensionali sul tema "il paese che vorrei". Questi modellini sono tra l'altro stati esposti durante la serata pubblica e citati dagli architetti del Gruppo Alfred Müller AG, durante il loro intervento.

Non da ultimo, e benché non fosse tenuto a farlo, il Municipio ha indetto per lo scorso 15 gennaio una votazione popolare consultiva in merito alla volontà o meno di proseguire le trattative con la Alfred Müller AG. In tale occasione sono stati trasmessi a tutti i fuochi dei volantini informativi. Tutti gli aventi diritto di voto hanno inoltre ricevuto il messaggio esplicativo. Nel contempo è stata allestita una nuova esposizione pubblica dei 3 progetti di ricucitura, così come di tutti gli accordi sottoscritti negli anni dal Comune con Confederazione e Cantone.

Anche gli aspetti relativi alla scelta dell'investitore, alla procedura scelta e alle competenze delle Autorità comunali, rispettivamente della popolazione, sono state chiaramente illustrate.

Democrazia

In merito alla questione dell'iter seguito, a vostro dire "non pienamente democratico", vi ricordiamo che da vent'anni a questa parte tutte le Autorità coinvolte hanno agito nell'ambito delle competenze che il popolo (tramite elezione popolare), leggi e statuti (a loro volta approvati dal popolo) hanno conferito loro.

Non da ultimo ci preme sottolineare che il Municipio non era tenuto ad indire la votazione consultiva del 15 gennaio scorso. Esso era infatti legittimato a portare avanti le trattative con l'investitore senza obblighi nei confronti della popolazione. Ciò nonostante il Municipio ha voluto sentire il parere degli aventi diritto di voto, informandoli inoltre che, in caso di esito negativo della votazione, il Municipio non avrebbe proseguito le negoziazioni con il Gruppo scelto. Ciò a dimostrazione di apertura, considerazione e trasparenza nei confronti della cittadinanza. Anche la votazione popolare del 2017 ha poi avuto un riscontro ampiamente positivo, ragion per cui il Municipio sta ora proseguendo con il suo lavoro legittimato da una decisione popolare intervenuta a più riprese, l'ultima delle quali poco più di sei mesi fa.

In conclusione quindi, pur comprendendo in parte le motivazioni "affettive" e gli ideali alla base delle vostre richieste, è necessario capire che il progetto di ricucitura che si sta portando avanti è il frutto di un lavoro di anni, svolto dalle Autorità federali, cantonali e comunali competenti e legittimate a farlo e che vi sono degli obblighi, scaturiti da questo lavoro, ai quali il Comune non può sottrarsi.

Quanto alla pianificazione in vigore e al progetto Alfred Müller AG, ci permettiamo osservare che essi contemplan effettivamente l'edificazione di un'importante area al centro del paese, ma nel contempo prevedono anche la creazione di due vaste piazze, di aree pedonali - che di fatto restituiscono all'uso pubblico anche le zone residenziali non edificate - di un autosilo, di dimore per anziani con giardino e di un vasto parco pubblico in zona Mondan, rispondendo così agli auspici di elevata qualità urbanistica per il centro del paese, alla base della demolizione dell'autostrada.

Cogliamo l'occasione per porgervi i nostri più cordiali saluti

Il Sindaco
Alessandro Manzoni

MUNICIPIO DI ROVEREDO

La Segretaria
Tatiana Colotti